



UNIONCAMERE  
VENETO  
Delegazione di Bruxelles

## **Investimenti sociali e riforme per favorire occupazione, inclusione e crescita economica**

Gli investimenti sociali e le riforme in aree chiave possono stimolare l'occupazione, l'inclusione sociale, la competitività e la crescita economica. Questo è il principale risultato del Rapporto 2024 su Occupazione e Sviluppi Sociali in Europa (ESDE) della Commissione Europea. Riforme e supporto finanziario in ambiti come l'educazione e cura della prima infanzia, lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento permanente, la formazione professionale e alcuni schemi di sostegno all'occupazione si dimostrano particolarmente promettenti. Il rapporto ESDE mostra che questi investimenti hanno avuto un impatto positivo su reddito, livelli occupazionali, inclusione sociale e lotta alla povertà, contribuendo a ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche nell'UE. Gli investimenti sociali e le riforme hanno inoltre contribuito, tra il 2010 e il 2021, a incrementare la ricchezza mediana nell'area euro, riducendo le differenze tra gli Stati membri. I Paesi UE con prestazioni economiche e sociali più deboli hanno recuperato terreno rispetto ai più forti, in parte grazie a questi investimenti. Tuttavia, nonostante i progressi economici e sociali complessivi, il rapporto rileva che permangono significative disparità sia all'interno che tra i vari Paesi. Tra i principali risultati del Rapporto ESDE 2024, emerge che aumentare l'offerta di alloggi e migliorare l'assistenza abitativa migliora l'accessibilità economica, riduce la povertà e può aiutare le persone a trovare lavori migliori. Nel 2022, i sussidi per l'alloggio hanno ridotto del 1,4% la percentuale di persone a rischio di povertà nell'UE. Il rapporto evidenzia inoltre che l'edilizia sociale contribuisce alla lotta contro la povertà, ma è ancora gravemente carente in molti Stati membri. Tra le cause strutturali di questa mancanza di alloggi accessibili e di buona qualità vi sono bassi incentivi, strozzature nella pianificazione e costruzione, e lacune negli investimenti. La nuova Commissione ha nominato un Commissario con responsabilità diretta sull'edilizia e ha annunciato, nelle Linee Guida Politiche 2024–2029, la presentazione del primo Piano Europeo per l'Alloggio Accessibile, che esaminerà tutte le cause della crisi abitativa e contribuirà a sbloccare gli investimenti pubblici e privati necessari. Gli investimenti sociali e le riforme hanno un rendimento maggiore quando si concentrano nelle fasi iniziali della vita dei cittadini. Investire nell'educazione e cura della prima infanzia aiuta i genitori, specialmente le madri, a trovare e mantenere un lavoro, riducendo le disparità di genere sia in termini di occupazione che di retribuzione. Per i bambini, questi investimenti si traducono in migliori prospettive educative e lavorative future, contribuendo a stimolare la crescita economica. Per raggiungere gli obiettivi 2030 per l'educazione e la cura della prima infanzia, il rapporto stima che l'UE dovrebbe investire ulteriori 11 miliardi di euro all'anno. La prossima Commissione rafforzerà la Garanzia per l'Infanzia per prevenire e combattere l'esclusione sociale attraverso l'educazione, l'assistenza sanitaria e altri servizi pubblici essenziali. Inoltre, sarà presentata la

prima Strategia Anti-Povertà dell'UE. Gli investimenti nelle politiche attive del mercato del lavoro aiutano le persone a ottenere e mantenere un impiego. Ad esempio, alcuni programmi di formazione finanziati dall'UE in Grecia e i progetti di creazione di posti di lavoro in Irlanda hanno aumentato del 15% la probabilità di impiego per i giovani lavoratori, incrementando il reddito annuo di 2.000 euro. Il rapporto evidenzia anche come le politiche attive del mercato del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (ESF+) possano stimolare l'occupazione, favorire la crescita economica a lungo termine e aiutare le regioni e i Paesi a recuperare terreno economico e sociale. La nuova Commissione proporrà una Roadmap per il Lavoro di Qualità, sviluppata in collaborazione con le parti sociali, per supportare salari equi, buone condizioni di lavoro, formazione e transizioni lavorative giuste per lavoratori e autonomi. I fondi pubblici, in particolare attraverso l'ESF+, hanno aumentato efficacemente l'occupazione promuovendo lo sviluppo delle competenze. Questo supporto ha consentito a più persone di rimanere occupate per almeno 20 anni dopo l'investimento iniziale, compensando ampiamente i costi iniziali e aumentando il PIL. Con oltre 65 miliardi di euro di finanziamenti UE destinati a programmi di sviluppo delle competenze, soprattutto attraverso il Recovery and Resilience Facility e l'ESF+, queste iniziative giocano un ruolo cruciale nel garantire che la transizione verso un'economia verde e digitale sia equa. Supportano i settori verdi, facilitano le transizioni lavorative e aiutano i gruppi a basso e medio reddito ad affrontare soluzioni energetiche efficienti in ambito abitativo, trasporti e alimentazione. La nuova Commissione proporrà una "Unione delle Competenze", focalizzandosi su investimenti, apprendimento per adulti e permanente, mantenimento delle competenze e riconoscimento di diversi tipi di formazione per consentire alle persone di lavorare in tutto il territorio dell'Unione.

**FONTE e LINK al testo originale:**

**Fonte:** Commissione Europea

**LINK alla Notizia:** [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_4744](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_4744)